

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
DELLA MURGIA SVILUPPO SCARL**

Triennio 2024-2026

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Dott.ssa Maria Anna Giordano

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P. le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581

Sommario

PREMESSA	4
LA SOCIETA'	5
PIANOTRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	8
OGGETTO.....	8
SOGGETTI COINVOLTI NELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE	8
<i>L'Organo amministrativo</i>	8
<i>tutti i dipendenti della società:</i>	13
<i>i collaboratori a qualsiasi titolo della società:</i>	14
AGGIORNAMENTI AL PIANO	14
LA GESTIONE DEL RISCHIO¹	15
1 ANALISI DEL CONTESTO	15
1.1 <i>L'analisi del contesto esterno</i>	15
1.2) <i>L'analisi del contesto interno – Mappatura dei processi</i>	16
2) VALUTAZIONE DEL RISCHIO	19
2.1 <i>L'identificazione del rischio</i>	19
2.2 <i>L'analisi del rischio.</i>	19
2.3 <i>La ponderazione del rischio</i>	21
3) TRATTAMENTO DEL RISCHIO	21
ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA TRASPARENZA	23
SCHEDA MISURA M02	26
CODICE ETICO DI COMPORTAMENTO.....	26
SCHEDA MISURA M03	27
INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI.....	27
SCHEDA MISURA M04	28
ACCESSO TELEMATICO A DATI, DOCUMENTI E PROCEDIMENTI	28
MONITORAGGIO TERMINI PROCEDIMENTALI	29
SCHEDA MISURA M06	30
MONITORAGGIO DEI COMPORTAMENTI IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI	30
SCHEDA MISURA M07	32
MECCANISMI DI CONTROLLO NELLA FORMAZIONE DELLE DECISIONI DEI PROCEDIMENTI A RISCHIO	32
SCHEDA MISURA M08	33

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581-3140579

INCONFERIBILITA' INCOMPATIBILITA' DI INCARICHI DIRIGENZIALI ED INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE	33
SCHEDA MISURA M09	34
INCARICHI D'UFFICIO, ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA - ISTITUZIONALI VIETATI AI DIPENDENTI	34
SCHEDA MISURA M10	35
FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI	35
SCHEDA MISURA M11	36
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO	36
(PANTOUFLAGE - REVOLVING DOORS)	36
SCHEDA MISURA M12	37
WHJSTLEBLOWING	37
SCHEDA MISURA M13	39
FORMAZIONE	39
SCHEDA MISURA M14	40
ROTAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLE AREE A RISCHIO DI CORRUZIONE	40
SCHEDA MISURA M15	41
AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE	41
MONITORAGGIO E LE AZIONI DI RISPOSTA	42
LE RESPONSABILITÀ	42
GESTIONE DEL RISCHIO AREE "COMUNI E OBBLIGATORIE" TABELLA A AMBITO: "AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE"	43
GESTIONE DEL RISCHIO AREE "COMUNI E OBBLIGATORIE" TABELLA B AMBITO: "AREA SCELTA DEL CONTRAENTE PER LAFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI"	44
GESTIONE DEL RISCHIO AREE "COMUNI E OBBLIGATORIE" TABELLA C AMBITO: "CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI CONTRIBUTI"	47
GESTIONE DEL RISCHIO AREE "COMUNI E OBBLIGATORIE" TABELLA D AMBITO: "ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE"	48
MISURA DI CONTRASTO	49

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano
Sede legale: Via P.le Caso, 19
70022 Altamura (BA)
Tel. 080/3106256-3160581

PREMESSA

Il presente Piano è stato redatto in luogo delle misure integrative del modello 231/01, redazione a cura della società L.CM.S. Srl a cui è stato conferito incarico a seguito di procedura di affidamento incarichi ad evidenza pubblica, con contratto sottoscritto in data 06/06/2023 prot. n.98/2023; il M.O.G. ai sensi del D.lgs. 231/2001 annovera tra i reati più diffusi i reati contro la pubblica amministrazione - corruzione, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità; reati informatici e di trattamento illecito dei dati; delitti contro l'industria ed il commercio; reati societari; abusi di mercato, e tanti altri.

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, *triennio 2024-2026*, della Murgia Sviluppo Scarl è in perfetta continuità con i precedenti piani.

L'elaborazione del presente Piano, riflette le caratteristiche alquanto semplici della struttura amministrativa della società, la cui articolazione è rimasta invariata rispetto al precedente anno. L'organizzazione, il funzionamento nonché l'ordinamento giuridico ed economico della società, sono disciplinati dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, dal codice civile, dallo Statuto nonché dal contratto collettivo nazionale *Terziario-Confcommercio*.

Il sistema di prevenzione della corruzione richiede una valutazione annuale circa l'idoneità delle misure di prevenzione del rischio corruzione mentre il M.O.G. 231 è un sistema di gestione aziendale che individua le procedure operative che l'azienda sviluppa per ridurre il rischio che apicali e sottoposti commettano reati a vantaggio o interesse della società.

Contenuto necessario del Piano sono gli obiettivi strategici definiti dall'organo d'indirizzo.

Come per prassi consolidata, all'elaborazione del Piano ha partecipato l'intera struttura amministrativa unitamente a tutti i dipendenti della società tenuti a perseguire gli obiettivi di integrità e di prevenzione della corruzione e della trasparenza e detenendo gli stessi una conoscenza dei processi decisionali e dei relativi rischi.

Il Piano è destinato ai dipendenti e ai collaboratori che prestano servizio presso la società ed è reso pubblico, per tutti gli *stakeholders* interni ed esterni, con la pubblicazione sul sito istituzionale e con l'affissione nella bacheca aziendale.

Nell'elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione per il triennio 2024-2026, si è tenuto conto di alcuni fattori che influenzano le scelte della società:

- la *mission*;
- la semplice articolazione funzionale della struttura organizzativa;
- la metodologia utilizzata nello svolgimento del processo di gestione del rischio;
- le modalità di effettuazione del monitoraggio.

Il presente PTPCT si articola in tre parti: la prima dedicata alle modalità di svolgimento del processo di gestione del rischio; la seconda alla programmazione delle attività attuative delle misure di carattere generale e la terza a quelle della misura della trasparenza.

Il Piano è infine, corredato da tabelle, volte ad illustrare nel dettaglio gli esiti dello svolgimento del processo di gestione del rischio.

Il PTPC ha la finalità di fornire una valutazione del livello di esposizione della Murgia Sviluppo Scarl al rischio corruzione e di indicare gli interventi/misure volti a prevenire tale rischio.

La Legge n. 190/2012 prevede che:

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581-3140579

il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, individuato dall'organo di indirizzo politico/amministrativo, svolge le seguenti funzioni:

- predispone una proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione,
- verifica l'efficace attuazione dello stesso e della sua idoneità,
- propone eventuali modifiche, quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengono mutamenti dell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione,
- verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici ove è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

Con delibera del 27/08/2014, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione la Dott.ssa Maria Anna Giordano che, in ossequio al disposto normativo di cui all'art. 43 del d. lgs. n. 33/2013, svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

A fronte di una temporanea ed improvvisa assenza del RPC, le relative funzioni saranno svolte dall'amministratore *pro-tempore* il quale ove lo ritenga opportuno, provvederà senza indugio a nominare un sostituto tra i dipendenti che abbiano dimostrato nel tempo, un comportamento integerrimo, in possesso di un'adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione dotato di competenze qualificate per svolgere con effettività tale compito.

In mancanza dell'istituzione di un ufficio di supporto all'RPCT per le ridotte dimensioni aziendali, tutti i dipendenti sono direttamente coinvolti nell'attività di gestione del rischio corruzione ognuno per il proprio ruolo.

La collaborazione costante e costruttiva dei dipendenti con RPCT ha consentito il controllo ed il monitoraggio delle misure previste per prevenire il rischio corruzione.

l'Organo di indirizzo politico/amministrativo, su proposta del Responsabile:

- adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

* * * * *

LA SOCIETA'

Murgia Sviluppo società per azioni, a capitale misto, è stata costituita, a settembre 1998, per il coordinamento e l'attuazione del Patto territoriale Sistema Murgiano ai sensi della delibera Cipe 21/03/1997.

A marzo 2001, il Comune di Altamura, in accordo con i Comuni soci, ha affidato alla società, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 112/98, la gestione dello Sportello Unico Attività Produttive.

I soci hanno deliberato la modifica della forma giuridica da Spa a Scarl con capitale interamente pubblico.

Con l'entrata in vigore del D.p.r. 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008", convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008, la società fornisce, ai Comuni soci, supporto tecnico-amministrativo alla Gestione Associata del Suap Sistema Murgiano.

In data 22/07/2021, la società ha sottoscritto con il Comune di Altamura - comune capofila -, il nuovo contratto di affidamento del servizio, con scadenza 27/05/2026.

Ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 50/2016, per il rinnovo dell'affidamento diretto del servizio alla

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581

società, il Comune di Altamura, ha richiesto all'Anac l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*.

Le attività svolte essenzialmente dalla società sono:

- Patto Territoriale Sistema Murgiano;
- Sportello Unico Attività Produttive.

L'attuale assetto organizzativo della società, reperibile sul sito istituzionale nella sezione "Società Trasparente", è così strutturato:

- 1 Direttore amministrativo e del personale
- 1 Quadro
- 3 Impiegati di concetto
- 1 Impiegato d'ordine.

Si riporta di seguito, la rappresentazione grafica dell'attuale organizzazione.

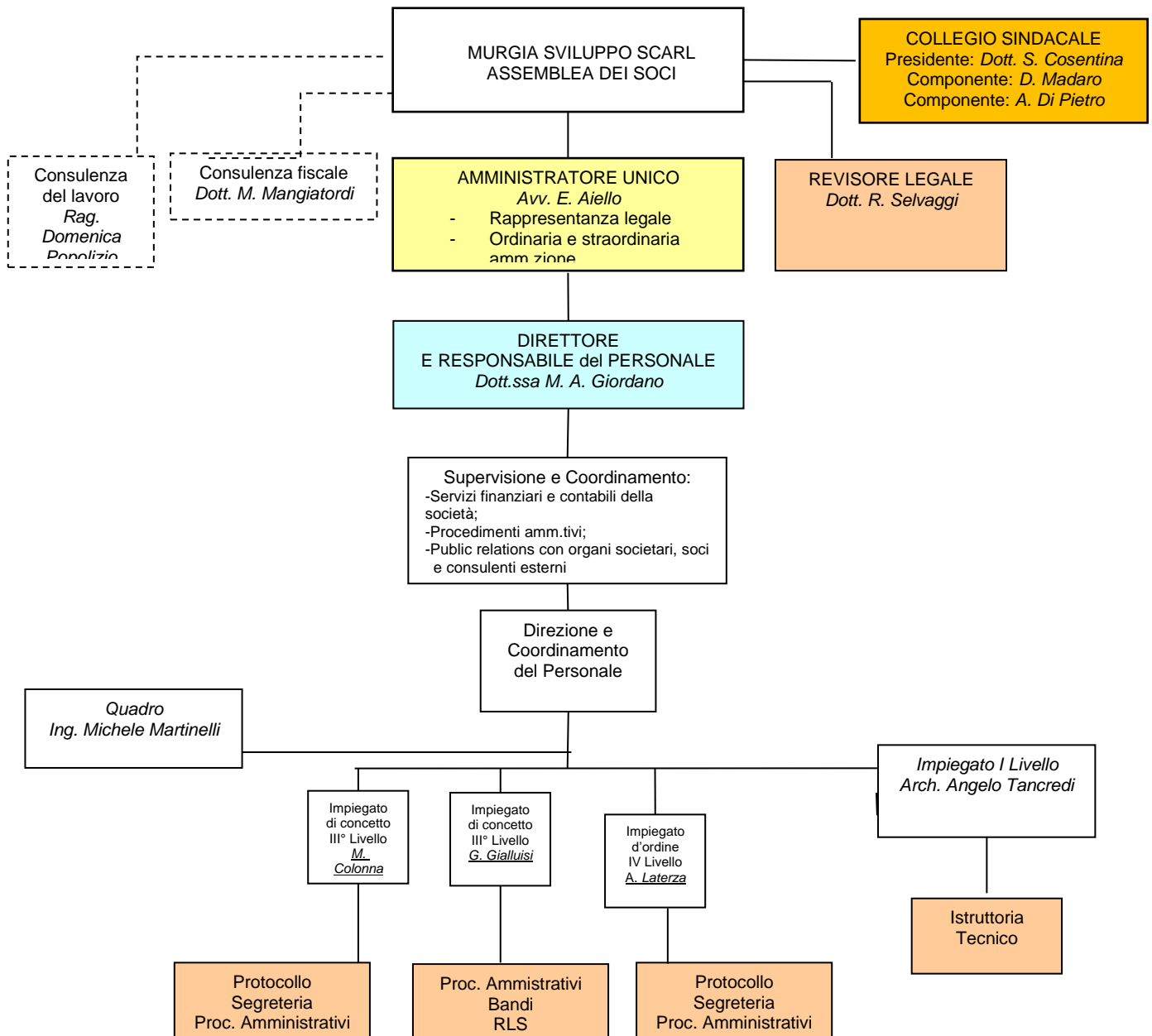
MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581-3140579



MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

OGGETTO

Al fine di prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità, in coerenza con le finalità della legge n. 190/2012, come in passato, si è proceduto a redigere il Piano nelle more “*....dell’adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*”.

Il presente Piano, non redatto in collaborazione con altri Enti, descrive la strategia di prevenzione e contrasto della corruzione elaborata dalla Murgia Sviluppo Scarl all'interno delle disposizioni giuridiche e metodologiche poste dalla normativa di settore, dal PNA 2019, dalle linee guida Anac n. 1134 del 08/11/2017 e dal testo Anac “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022”.

Le indicazioni contenute nei testi Anac sono state contestualizzate nella realtà organizzativa della società.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) è il documento programmatico che individua le attività sociali nell'ambito delle quali è più elevato il rischio che si verifichino fenomeni corruttivi e di illegalità, definisce le azioni e gli interventi organizzati rivolti a prevenire detto rischio o, quanto meno, a ridurne il livello.

Tale obiettivo viene perseguito mediante l'attuazione delle misure generali e obbligatorie previste dalla normativa di riferimento e di quelle ulteriori ove ritenute utili.

Il Piano può essere definito come lo strumento per porre in essere il processo di gestione del rischio nell'ambito delle attività svolte dalla società. Lo stesso è destinato ai dipendenti e ai collaboratori che prestano servizio presso Murgia Sviluppo Scarl ed è reso pubblico per tutti gli *stakeholders* interni ed esterni, mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale e l'affissione nella bacheca societaria.

Il triennio di riferimento è il 2024 – 2026.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE

I soggetti coinvolti nella strategia di prevenzione della corruzione nell'ambito della società sono:

L’Organo amministrativo

- Amministratore unico nominato con delibera dell’assemblea dei soci del 21/10/2021.

Ai sensi della legge 190/2012 art. 1 comma 8 “*L’organo d’indirizzo definisce gli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico – gestionale e del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione*”.

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581-3140579

L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario del Piano.

Il RPCT ha, con note prot. n. 24/2024 del 16/01, prot. n. 60/2024 del 24/01 e prot. n. 69/2024 del 25/01 u.s., chiesto all'amministratore unico la definizione degli obiettivi pervenuti il 28 gennaio u.s., giusta nota prot.n.74/2024, che, quale contenuto necessario del Piano pena la legittimità del documento, di seguito si riportano:

- 1. Promozione di maggiori livelli di trasparenza nell'affidamento degli incarichi a terzi attraverso l'utilizzo di procedure ad evidenza pubblica ed utilizzo della piattaforma MePA per forniture e servizi;*
- 2. Implementazione di procedure e regolamenti interni finalizzati alla gestione della società e riesame di quelli in essere per verificarne l'efficacia sia in un'ottica di adeguamento che di miglioramento continuo;*
- 3. Rafforzamento dell'attività di monitoraggio;*
- 4. Conoscenza e condivisione della politica e del programma anticorruzione con gli asset societari (dipendenti, organi di controllo e revisione, organo amministrativo, consulenti esterni della società);*
- 5. Implementazione del sistema di mappatura dei processi.*

Dell'attuazione degli Obiettivi strategici testè citati - e di seguito esplicitati - verrà data nel tempo menzione nei PTPCT triennali successivi a quello di prossima emanazione e negli eventuali Aggiornamenti del PTPCT anno 2024-2026;

- 1. Promozione di maggiori livelli di trasparenza anche nell'affidamento degli incarichi a terzi attraverso l'utilizzo di procedure ad evidenza pubblica ed utilizzo della piattaforma MePA per forniture e servizi:*

La società Murgia Sviluppo scarl considera essenziale la condivisione delle proprie attività ed in particolare quelle finalizzate alla prevenzione della corruzione, con i propri stakeholder, identificati principalmente nei Comuni soci e nelle altre Autorità ed Enti Pubblici con cui interagisce. Ritenendo la trasparenza il fattore predominante nella prevenzione di fenomeni di opacità e corruzione, la società Murgia Sviluppo scarl intende porre in essere un dialogo ed un'interazione continuativa con i propri stakeholder.

Perseguendo la finalità di rendere ulteriormente conoscibili le attività in cui è coinvolta la società e di favorire la trasparenza e fruibilità delle informazioni, la società Murgia Sviluppo scarl ritiene di fondamentale importanza il costante aggiornamento del proprio sito istituzionale e della pagina social della stessa.

Inoltre, in risposta alle richieste del Legislatore e di ANAC, la società Murgia Sviluppo scarl si propone di ampliare i livelli di trasparenza attuabili attraverso:

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581

- Miglioramento della struttura della Sezione “Società Trasparente” presente sul sito della società;
- Monitoraggio delle richieste pervenute attraverso l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, nell'ottica di valutare se i dati richiesti più ricorrentemente possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione o addirittura di adozione di un Regolamento ove venga previsto in maniera inequivoca moduli standard per l'invio delle istanze - legittimazione soggettiva - responsabile del procedimento - modalità di svolgimento del procedimento - rimedi in caso di inerzia, diniego o mancata risposta; tale monitoraggio verrà sottoposto al RPCT per le proprie valutazioni a valere sul PTPC.
- Consolidamento del sistema di formazione professionale continua dei dipendenti, attraverso la promozione di eventi formativi di provider terzi connotati da contenuti didattici rigorosi e pertinenti alle attività svolte/da svolgere dai dipendenti stessi in tutti i settori di interesse delle aree in cui opera la società Murgia Sviluppo scarl, nonché lo stesso dicasi per il RPCT.
- Promuovere, per il triennio 2023 - 2025, l'introduzione e conseguente applicazione del Codice Etico tra i dipendenti alla luce del M.O.G. 231 in corso di stesura e adozione nel corso del 2024, nonché l'introduzione e conseguente applicazione del Codice di comportamento o Regolamento aziendale.
- Produrre ed emanare un ordine di servizio con cui si sollecitano i dipendenti a collaborare con il RPCT (ciascuno per le proprie competenze) e a riferire a questi, dopo idonea valutazione, episodi direttamente, indirettamente o potenzialmente collegati a fenomeni di opacità o violazione normativa anticorruzione o conflitto di interessi. L'Ordine di servizio può essere sostituito anche da appositi momenti formativi aventi ad oggetto la procedura di segnalazione degli illeciti (cd. whistleblowing) adottata dalla società nell'anno 2023.
- nell'affidamento degli incarichi professionali o servizi/forniture la società Murgia Sviluppo scarl si impegna ad ottemperare a quanto previsto dal D.lgs.vo n.36/2023 nonché all'utilizzo della piattaforma del Mercato elettronico.

2. *Implementazione di procedure e regolamenti interni finalizzati alla gestione della società e riesame di quelli in essere per verificarne l'efficacia sia in un'ottica di adeguamento che di miglioramento continuo:*

Relativamente alla regolazione in materia di Anticorruzione e Trasparenza la società Murgia Sviluppo scarl riconosce il ruolo propulsivo delle azioni di indirizzo, di mediazione e di intervento promulgate dall'ANAC in esecuzione della normativa vigente, pertanto intende sfruttarne l'azione propulsiva al fine di efficientare ed emanare le procedure dei processi tramite l'adozione di opportuni Regolamenti. Tale obiettivo avviene in armonia con la prossima introduzione e adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

3. *Rafforzamento dell'attività di monitoraggio:*

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano
Sede legale: Via P.le Caso, 19
70022 Altamura (BA)
Tel. 080/3106256-3160581-3140579

L'attività di controllo e monitoraggio, svolta dal RPCT, è presidio irrinunciabile al corretto svolgimento del programma anticorruzione, così come il coinvolgimento dell'organo di indirizzo deve essere tale da divenire parte attiva non solo nella predisposizione della politica anticorruzione, ma anche nel monitoraggio dell'evoluzione dell'Ente. La società Murgia Sviluppo scarl ritiene utile un maggior coinvolgimento dell'organo di indirizzo, anche in questa attività, attraverso le seguenti azioni:

- ricezione di 1 report annuale (entro il 30 novembre di ciascun anno) da parte del RPCT recante indicazioni sullo stato di attuazione del PTPCT e sul rispetto degli obblighi di trasparenza da parte dell'ente;

- rafforzamento dell'organizzazione interna alla società Murgia Sviluppo scarl, onde far fronte ai nuovi impegni derivanti dall'accesso civico generalizzato e richiesta di 2 report semestrali (entro il 30 giugno e entro il 31 dicembre di ciascun anno) sugli accessi per valutare quali sono i dati maggiormente richiesti e se può risultare opportuna la pubblicazione sistematica quali dati

Ulteriori o addirittura procedere alla redazione di un Regolamento ad hoc.

4. Conoscenza e condivisione della politica e del programma anticorruzione con gli asset societari (dipendenti, organi di controllo e revisione, organo amministrativo, consulenti esterni della società):

La società Murgia Sviluppo scarl si impegna a consegnare - mediante indicazione del link ipertestuale - a tutti i dipendenti/collaboratori in servizio e nuovi copia del PTPC vigente, oltre che del Codice etico, all'atto del perfezionamento dell'incarico, con indicazione che lo stesso è parte integrante dell'attività oggetto del contratto di lavoro e che la sua violazione comporta responsabilità disciplinare; il dipendente/collaboratore è tenuto a prendere conoscenza e renderne specifica dichiarazione.

Relativamente ai consulenti e ai prestatori di servizi, la società Murgia Sviluppo scarl inserisce come condizione di validità dei rispettivi nuovi contratti l'osservanza del Codice Etico appena si provvederà alla sua emanazione, che parimenti viene loro fornito; ad oggi, al momento del conferimento dell'incarico la società Murgia Sviluppo scarl fa procedere i consulenti e/o prestatori di servizi alla compilazione degli Allegati al contratto inerenti le cause di incompatibilità - inconfiribilità ai sensi del d.lgs. n.39/2013 - dichiarazione di insussistenza di conflitti di interessi - dichiarazione sostitutiva di rc professionale - atto di notorietà ai sensi dell'art 47 e 48 DPR 445/2000 .

5. Implementazione del sistema di mappatura dei processi.

La società Murgia Sviluppo scarl si propone di procedere alla mappatura dei processi ed alla loro successiva rivisitazione nel corso del triennio di vigenza del PTPCT anno 2024- 2026, riesaminando in tal modo l'intera attività svolta dalla società, effettuando conseguentemente una nuova analisi e valutazione dei rischi corruttivi; la mappatura dei processi verrà effettuata nell'ambito dell'adozione del M.O.G. 231 che a breve verrà adottato dalla società e per cui è già stato conferito incarico nel 2022

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P. le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581

ed in fase di redazione al 31 gennaio 2024”.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione (R.P.C.T)

Individuato ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012, il R.P.C. della Murgia Sviluppo Scarl è la Dott.ssa Maria Anna Giordano, nominata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/08/2014 che ottempera a tutti gli adempimenti previsti per legge che in base agli Orientamenti di Anac del 02 febbraio 2021 in questa fase non vengono riportati.

Questi assolve anche alle funzioni della Trasparenza giusta previsione del D.lgs. n. 97/2016.

Il RPCT è stato individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque, idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione, non essendovi profili dirigenziali nell'organigramma societario.

Il Responsabile esercita i compiti attribuiti dalla legge e dal presente Piano, in particolare:

- elabora la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti da sottoporre per la relativa adozione all'organo amministrativo;
- verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività della società;
- definisce procedure appropriate per formare i dipendenti;
- vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi;
- elabora, entro il 15 dicembre, la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta;
- garantisce il raccordo tra il presente Piano e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.L.) rappresentando quest'ultimo una sezione del Piano;
- sovrintende alla diffusione della conoscenza del codice etico di comportamento della società;
- pubblica sul sito web istituzionale i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza di cui all'articolo 15 legge n. 190 del 2012.

Considerate le piccole dimensioni ed il numero limitato di dipendenti, come già riferito, tutto il personale, ognuno per il proprio ruolo, è coinvolto nelle attività di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile della trasparenza, coincide, come previsto anche dalle disposizioni di legge, con il R.P.C..

L'Amministratore unico Elisabetta Aiello attualmente in carica sostituisce il RPCT in caso di temporanea ed improvvisa assenza di quest'ultimo.

il Collegio Sindacale

- nominato dall'assemblea dei soci in data 21/10/2021 ed in carica fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2023, è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti:

- Dott. Sebastiano Cosentina - Presidente
- Dott. Donato Madaro - Sindaco effettivo

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581-3140579

- Dott.ssa Adelina Di Pietro - Sindaco effettivo
- Dott.ssa Graziella Nuzzo - Sindaco supplente
- Dott. Filippo Tricarico - Sindaco supplente

il Revisore contabile

- nominato dall'assemblea dei soci in data 21/10/2021 ed in carica fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2023, è il:

- Dott. Raffaele Selvaggi.

l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

- come da indicazioni Anac e sulla base delle valutazioni di tipo organizzative effettuate, l'assemblea dei soci, in data 21/10/2021, ha affidato al collegio sindacale anche i compiti di cui all'art. 1 co. 8-bis L. 190/2012; e ciò al fine di verificare che i Piani triennali siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionali della società e che i relativi contenuti siano inerenti alla prevenzione della corruzione e trasparenza.

l'Organismo di Vigilanza (OdV)

- così come previsto dal co. 4 bis art. 6 del D.lgs. 231/2001, i compiti di cui alla lettera b) co. 1, di vigilanza sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del modello, sono stati affidati al collegio sindacale in considerazione delle piccolissime dimensioni societarie ed in assenza di dirigenti.

il Comitato Controllo Analogo Congiunto

- organo istituito a seguito delle modifiche statutarie del 15/12/2020.

La società è soggetta al Controllo Analogo Congiunto secondo la normativa *pro-tempore* vigente.

I componenti del Comitato, nominati dall'assemblea dei soci del 21/10/2021, in carica per un triennio e non rieleggibili, sono i rappresentanti legali *pro-tempore* del Comune di:

- Poggiorsini
- Conversano
- Sammichele di Bari.

Il Comitato vigila e controlla la corretta attuazione, da parte dell'Organo amministrativo, degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei soci.

Il Comitato per il Controllo Analogo Congiunto adotterà nella prima riunione utile un proprio Regolamento interno di funzionamento.

Il Comitato non si è ancora insediato.

l'Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.)

- le limitatissime dimensioni societarie nonché le peculiarità organizzative, non giustificano l'istituzione di un ufficio procedimenti disciplinari.

tutti i dipendenti della società:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel P.T.P.CT.;
- segnalano situazioni di illecito e casi di conflitto di interessi anche potenziali.

I dipendenti, ai quali viene fornita tutta la normativa vigente in materia, sono stati coinvolti nella

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581

mappatura dei processi e nel monitoraggio delle misure di prevenzione detenendo, una profonda conoscenza dei procedimenti e dei profili di rischio che possono presentarsi ed essendo pertanto, i più qualificati ad identificare le misure di prevenzione.

i collaboratori a qualsiasi titolo della società:

- osservano per quanto compatibili, le misure contenute nel P.T.P.C. e gli obblighi di condotta previsti dal Codice etico di comportamento adottato dalla società con verbale di C.d.A. del 30/06/2015. Codice in corso di aggiornamento nell'ambito del MOG 231/01.

LA PROCEDURA DI REDAZIONE DEL PIANO

Per la redazione del Piano come già riferito, sono stati coinvolti tutti i dipendenti, i collaboratori/consulenti e i fornitori.

Con i dipendenti sono state individuate le aree considerate a rischio dalla normativa e nell'ambito delle stesse i processi sensibili.

Gli stessi sono stati coinvolti nella rilevazione dei tempi di conclusione dei procedimenti Suap, pubblicati nella Carta dei servizi e sul sito web istituzionale Sezione “*Società Trasparente*”.

Da settembre 2017, tutti i procedimenti Suap sono gestiti nell'ambito della piattaforma telematica *E-Suap*, disponibile su *cloud* e usufruibile attraverso qualsiasi dispositivo (pc o tablet) direttamente dal Browser web ed erogata in modalità “Software - as - a Service” ciò, consente agli utenti di conoscere i tempi di evasione dei procedimenti nonché il Responsabile del procedimento.

Una parte importante del lavoro è stata dedicata alla definizione del processo di gestione del rischio, trattata nell'apposita sezione del presente Piano, alla quale si rimanda per l'illustrazione della metodologia utilizzata.

Come da indicazioni Anac, per la predisposizione del presente piano ci si è avvalsi del PNA 2019-2021, della delibera Anac n. 1134 dell'8/11/2017, del *Vademecum* di esemplificazione ed orientamento predisposto per agevolare la stesura dei nuovi Piani in un'ottica di semplificazione ed efficacia, nonché del testo “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022”.

Il P.T.P.C. sarà pubblicato nel sito web della società e affisso nella bacheca aziendale. Con le medesime modalità verrà data diffusione degli aggiornamenti annuali del Piano.

AGGIORNAMENTI AL PIANO

L'Organo di amministrazione adotta il P.T.P.C. entro il 31 gennaio di ciascun anno, prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento. Per l'anno 2024, giusta comunicato del Presidente dell'Anac del 10 gennaio 2024, il termine per l'approvazione è fissato al 31 gennaio 2024, ciò ha indotto il RPCT a richiedere in più circostanze specifici obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza all'Amministratore Unico, essendo gli stessi contenuto necessario del documento ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L.190/2012, in assenza dei quali il documento si ha per non approvato con le conseguenze sanzionatorie richiamate nel D.l. n. 90/2014. La mera declinazione presuppone tra le altre cose la corretta declinazione nel documento e non un mero esercizio di stile che si

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581-3140579

traduca nel riportare obiettivi di difficile attuazione, in rapporto alle dimensioni umane ed economiche. Gli obiettivi strategici costituiscono criterio di valutazione dell'operato dell'Amministratore unico costituendo di fatti l'art. 1 comma 8 della L. n.190/2012 l'unica estensione del legislatore all'organo di indirizzo politico della disciplina anticorruzione. Cio' ha spiegato la sanzione piu' alta della inefficacia dell'atto.

Il Piano, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, può essere modificato anche in corso d'anno allorché siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della società (articolo 1, comma 10 lett. a) della legge 190/2012).

Ai fini degli aggiornamenti annuali, i dipendenti possono trasmettere al Responsabile della prevenzione eventuali proposte inerenti alle proprie attività.

Nel corso dell'anno 2023, non sono stati effettuati aggiornamenti al piano, anche per mancanza di modifiche organizzative e eventi corruttivi verificatisi nell'anno precedente.

LA GESTIONE DEL RISCHIO¹

Si è detto che il P.T.P.C. può essere definito come lo strumento per porre in essere il processo di gestione del rischio nell'ambito delle attività svolte dalla società.

Il processo di gestione del rischio definito nel presente Piano è identico a quello utilizzato nelle passate annualità poiché considerato coerente con i recenti orientamenti dell'Autorità.

In riferimento alla valutazione complessiva del rischio di corruzione, così come previsto nel PNA 2019, si è ispirati nella ponderazione dello stesso al criterio di "prudenza", volto anche ad evitare una sua sottostima.

Il processo si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

- analisi del contesto (esterno ed interno);
- valutazione del rischio per ciascun processo (identificazione, analisi e ponderazione del rischio);
- trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).

Gli esiti e gli obiettivi dell'attività svolta sono stati illustrati nelle **"Tabelle di gestione del rischio"** (denominate rispettivamente Tabella A, B, C, D) allegate.

Di seguito vengono descritte le fasi del processo.

1 ANALISI DEL CONTESTO

1.1 L'analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale la società opera, possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Ciò in relazione sia al territorio di riferimento, sia a possibili relazioni con portatori di interessi esterni che possono influenzarne l'attività.

L'analisi è stata condotta sulla base delle fonti più rilevanti disponibili (banche dati comunali, articoli di giornali, riviste).

L'ambito territoriale di riferimento in cui opera la società, è rappresentato, dal territorio degli 11 Comuni soci a seguito del recesso del Comune di Conversano ovvero Toritto, Acquaviva delle

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P. le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581

Fonti, Alberobello, Binetto, Casamassima, Noci, Capurso, Sammichele di Bari, Poggiorsini, Altamura, Putignano.

La società nello svolgimento delle proprie attività interagisce con diversi soggetti pubblici (Comuni, Regione, Città metropolitana, Azienda Sanitaria ecc.) e privati.

Non si è a conoscenza della presenza sul territorio di criminalità organizzata e/o fenomeni di infiltrazione di stampo mafioso nelle istituzioni e/o di reati contro la Pubblica Amministrazione.

In considerazione dell'attività svolta, non avendo la società potere autoritativo essendo la delega di funzioni detenuta dal Comune Capofila, le relazioni con i portatori di interessi esterni non possono in alcun modo influenzare la stessa ovvero favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

Volgono ormai al termine le attività nell'ambito del Patto essendo ormai completati i programmi d'investimento dei soggetti beneficiari pubblici e privati.

La società, a febbraio 2022, ha candidato a finanziamento, ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 30/07/2021, il progetto pilota "The Water Act"; è pendente presso il Tar Lazio il ricorso avverso l'inammissibilità del progetto.

1.2) L'analisi del contesto interno – Mappatura dei processi

Per mappatura dei processi si intende la ricerca e la descrizione dei processi attuati all'interno della società al fine di individuare quelli potenzialmente a rischio di corruzione.

Questa attività è stata effettuata nell'ambito di ciascun procedimento.

A tal fine, è stata utilizzata la seguente documentazione:

- DPR 160/2010, con particolare riferimento ai procedimenti ivi descritti;
- DM 320/2000;
- Disciplinare ministeriale sottoscritto con il Ministero del Tesoro ai sensi del DM 320/2000.

La mappatura dei processi è stata effettuata con riferimento alle aree che comprendono i procedimenti e le attività che la normativa e il P.N.A. considerano potenzialmente a rischio per tutte le Amministrazioni (c. d. aree di rischio comuni e obbligatorie) ovvero:

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016 e.s. m. e i.
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad enti pubblici e privati;
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Tutti i procedimenti e le attività societarie ricadono nelle aree di rischio comuni a tutte le amministrazioni come sopra elencate.

Nell'area:

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581-3140579

a) autorizzazione o concessione;

ricade il:

Procedimento Automatizzato ex art. 5 DPR 160/2010

Trattasi di segnalazione e/o comunicazione con la quale i richiedenti asseverano o comunicano un intervento edilizio e/o commerciale/artigianale afferente un insediamento produttivo.

Le attività che scandiscono il processo possono essere di seguito così riepilogate:

- ricezione SCIA, CILA, COMUNICAZIONE, SCA
- rilascio ricevuta dal sistema informatico
- verifica completezza formale dell'istanza
- trasmissione telematica della segnalazione agli Enti terzi (C.C.I.A.A., Comune, Asl ecc.).

Procedimento Ordinario ex artt. 7 - 8 DPR 160/2010

Istanza con la quale l'utente richiede una autorizzazione e/o un provvedimento subordinato all'acquisizione di determinazioni da parte di Enti terzi.

Le attività che scandiscono il processo possono essere di seguito così riepilogate:

- ricezione domanda
- controllo formale della domanda
- avvio del procedimento
- notifica telematica dell'avvio del procedimento agli Enti terzi e all'istante
- gestione di pareri, determinazioni autorizzazioni, atti di assenso, comunicazioni e richieste da parte degli enti terzi coinvolti nel procedimento amministrativo
- eventuale indizione conferenza di servizi
- redazione atto conclusivo del procedimento
- invio telematico dell'atto conclusivo al richiedente, agli Enti terzi ed al Comune di competenza
- invio telematico all'informatico dell'atto conclusivo ai fini della pubblicazione.

Tutto il personale è coinvolto nelle attività dei procedimenti mentre la Responsabilità complessiva è in capo al Responsabile Suap, funzionario del Comune di Altamura, Comune capofila.

Si precisa che, in nessuna attività vengono assunte decisioni discrezionali da parte dei dipendenti e/o del Responsabile Suap.

b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581

pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo n. 36/2023.

Nell'ambito di tale area, rientra il processo per l'affidamento di lavori, l'acquisizione di beni e servizi. Tutte le relative attività sono in capo all'Amministratore Unico, sul quale ricade la responsabilità complessiva del procedimento, mentre le attività residuali di protocollazione, invio atti da pubblicare, archiviazione e conservazione sono affidate alla struttura amministrativa.

Le attività che scandiscono il processo possono essere così sintetizzate:

- redazione determinazione a contrarre
- invio telematico della determinazione alla struttura amministrativa
- protocollazione
- inoltro richiesta pubblicazione determinazione all'informatico
- redazione avvisi pubblici e relativa pubblicazione
- gestione/istruttoria domande pervenute
- selezione
- comunicazione esiti selezione
- pubblicazione esiti
- redazione contratto di affidamento
- invio alla struttura amministrativa contratto
- invio richiesta pubblicazione contratto all'informatico
- archiviazione/conservazione atti.

In ragione della entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici, del 1 luglio 2023 e della Delibera Anac n. 605 del 19 dicembre 2023 che ha aggiornato l'elenco dei rischi corruttivi in materia di bandi di gara e contratti e del Quinto obiettivo strategico reso noto solo in data 28 gennaio 2024, il RPCT entro novanta giorni dall'approvazione del documento effettuerà una nuova mappatura sui bandi di gara e contratti.

c) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad enti pubblici e privati;

Volgono ormai al termine le attività afferenti il Patto territoriale ad eccezione dell'iter da intraprendere all'esito delle pronunce giudiziarie che hanno interessato sia alcuni interventi imprenditoriali previsti nel Patto Territoriale che quelle che interesseranno il progetto pilota.

d) Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Ai sensi dell'art. 19 del d. lgs. 175/2016, la società segue quanto indicato all'art. 35 comma 3 del D. Lgs. n. 165/2001.

La società deve, in ogni caso, agire in conformità con il disposto dell'art 19 Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs. 165/2001 - procedendo a selezioni pubbliche del personale mediante l'adozione di un regolamento interno che rispetti i criteri e le modalità previste dal CCNL di categoria e che garantisca - come imposto all'amministrazione pubblica social-imparzialità e trasparenza nell'individuazione dei lavoratori da assumere. Per costante giurisprudenza, il riferimento all'art 35 co.3 D.lgs. n.165/2001 comporta che le procedure di

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581-3140579

reclutamento del personale nelle società in house si conformino ai criteri di pubblicità, imparzialità, economicità, decentramento delle procedure selettive, celerità, adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, rispetto delle pari opportunità di genere, professionalità ed indipendenza.

Le attività propedeutiche per l'indizione di concorsi e prove selettive, tutte in capo all'Amministratore unico sul quale ricade la responsabilità complessiva del processo, dovranno essere improntate al pieno "*.....rispetto dei principi, anche di derivazione europea di trasparenza, pubblicità ed imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*".

Di seguito, le Tabelle di gestione del rischio per ciascuna delle aree (Tabelle A, B, C, D).

In esito alla fase di mappatura è stato possibile individuare i processi attuati dalla società potenzialmente a rischio. Tale elenco, non esaustivo poiché soggetto a futuri aggiornamenti, corrisponde alla colonna "**PROCESSO**" delle tabelle di gestione rischio e definisce il contesto entro cui è stata sviluppata la successiva fase di valutazione del rischio.

Sono stati individuati 19 processi, 9 sono state considerati a rischio medio, 8 a rischio basso e 2 a rischio nullo.

2) VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Per ciascun processo inserito nell'elenco è stata effettuata la valutazione del rischio, attività suddivisa nei seguenti passaggi

- identificazione;
- analisi;
- ponderazione del rischio.

2.1 L'identificazione del rischio

I potenziali rischi, intesi come comportamenti prevedibili che evidenzino una devianza dai canoni della legalità, del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa per il conseguimento di vantaggi privati, sono stati identificati e descritti mediante consultazione e confronto con i dipendenti.

I rischi individuati sono sinteticamente descritti nella colonna "**ESEMPLIFICAZIONE RISCHIO**" delle tabelle.

2.2 L'analisi del rischio.

Per ogni rischio individuato sono stati stimati la probabilità che lo stesso si verifichi e, nel caso, il conseguente impatto per la società. A tal fine, ci si è avvalsi degli indici di valutazione della probabilità e dell'impatto. Pertanto, la probabilità di accadimento di ciascun rischio (= frequenza) è stata valutata raccogliendo tutti gli elementi informativi sia di natura **oggettiva** (eventi di corruzione occorsi in passato, segnalazioni pervenute, notizie di stampa) che di natura **sogettiva**, tenendo conto del contesto ambientale, delle potenziali motivazioni dei soggetti che potrebbero attuare azioni corruttive, nonché degli strumenti in loro possesso. Le caratteristiche del processo prese in considerazione sono state:

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581

- discrezionalità
- rilevanza esterna
- complessità
- valore economico
- frazionabilità
- efficacia dei controlli

L'impatto è stato valutato calcolando le conseguenze che l'evento di corruzione produrrebbe:

- sulla società in termini di qualità e continuità dell'azione societaria, impatto economico, conseguenze legali, reputazione e credibilità istituzionale etc.;
- sugli stakeholders (cittadini, utenti, imprese, mercato, Sistema Paese), a seguito del degrado del servizio reso a causa del verificarsi dell'evento corruzione.

Anche la frequenza della probabilità e l'importanza dell'impatto sono stati graduati così come di seguito riportati:

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO
0 = nessuna probabilità	0 = nessun impatto
1 = improbabile	1 = marginale
2 = poco probabile	2 = minore
3 = probabile	3 = soglia
4 = molto probabile	4 = serio
5 = altamente probabile	5 = superiore

Il livello complessivo di rischio connesso a ciascun processo analizzato è ottenuto moltiplicando il valore numerico assegnato alla probabilità e quello attribuito all'impatto (valore frequenza x valore impatto = livello complessivo di rischio).

Il rischio potrà pertanto, presentare valori numerici compresi tra 0 e 25.

Il prodotto di questi due fattori ha avuto quale esito soltanto tre valori di rischio medio, basso e nullo.

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581-3140579

Tali dati sono riportati rispettivamente nelle colonne "**PROBABILITA' ACCADIMENTO**", "**IMPATTO**" e "**LIVELLO DI RISCHIO**" delle allegare Tabelle di gestione del rischio.

2.3 La ponderazione del rischio

L'analisi svolta ha permesso di classificare i rischi emersi in base al livello numerico assegnato. Conseguentemente gli stessi sono stati confrontati e soppesati (c.d. ponderazione del rischio) al fine di individuare quelli che richiedono di essere trattati con maggiore urgenza e incisività.

Per una questione di chiarezza espositiva e al fine di evidenziare graficamente gli esiti dell'attività di ponderazione nella relativa colonna delle tabelle di gestione del rischio, si è scelto di graduare i livelli di rischio emersi per ciascun processo, come indicato nel seguente prospetto:

VALORE NUMERICO DEL LIVELLO DI RISCHIO	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO
0	NULLO
INTERVALLO DA 1 A 5	BASSO
INTERVALLO DA 6 A 10	MEDIO
INTERVALLO DA 11 A 20	ALTO
INTERVALLO DA 21 A 25	ALTISSIMO (CRITICO)

3) TRATTAMENTO DEL RISCHIO

La fase di trattamento del rischio è il processo finalizzato a intervenire sui rischi emersi attraverso l'introduzione di apposite misure di prevenzione e contrasto. Con il termine "misura" si intende ogni intervento organizzativo, iniziativa, azione o strumento di carattere preventivo ritenuto idoneo a neutralizzare o mitigare il livello di rischio connesso ai processi amministrativi posti in essere dalla società.

Le misure possono essere classificate in:

- "*misure comuni e obbligatorie*" o legali (in quanto è la stessa normativa di settore a ritenerle comuni a tutte le pubbliche amministrazioni e a prevederne obbligatoriamente l'attuazione);
- "*misure ulteriori*" ovvero eventuali misure aggiuntive individuate autonomamente. Esse diventano obbligatorie una volta inserite nel P. T.P.C.

Va data priorità all'attuazione delle misure obbligatorie rispetto a quelle ulteriori. Queste ultime debbono essere valutate anche in base all'impatto organizzativo e finanziario connesso alla loro implementazione.

Talune misure presentano poi carattere trasversale, ossia sono applicabili alla struttura organizzativa nel suo complesso, mentre altre sono, per così dire, settoriali in quanto ritenute idonee a trattare il rischio insito in specifici settori di attività.

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581

Nelle pagine successive vengono presentate, mediante schede dettagliate, le misure di prevenzione e contrasto da introdurre/attuare secondo la programmazione definita dal presente piano.

Per facilità di consultazione dette misure sono elencate nel prospetto riepilogativo e corredate da un codice identificativo così da consentirne il richiamo sintetico nelle colonne "**MISURE PREVENTIVE ESISTENTI**" e "**MISURE PREVENTIVE DA INTRODURRE**" delle tabelle di gestione del rischio allegate.

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581-3140579

SCHEDE MISURA M01 ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA TRASPARENZA

Ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza...".

Con delibera del 27/08/2014, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Responsabile della Trasparenza la dott.ssa Maria Anna Giordano.

Nel corso del 2023, il Rpct ha provveduto a verificare sul sito dell'Anac l'eventuale presenza di atti di regolazione e di altri atti di carattere generale in materia di trasparenza al fine di verificare nuove o ulteriori indicazioni sugli obblighi di pubblicazione.

Per la prevenzione della corruzione, la trasparenza è una misura fondamentale e comunque collegata tanto che, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) è una sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) così come previsto dalla normativa.

La limitata dimensione organizzativa della società ha posto inevitabilmente, in capo ad ogni singolo dipendente, la responsabilità a pubblicare tempestivamente e regolarmente gli atti di loro competenza.

La pubblicazione dei dati nella sezione "Società trasparente" è effettuata tramite verifica dell'esistenza di uno specifico obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n. 33/2013 o da altre fonti normative.

I Provvedimenti Suap in capo ad ogni singolo operatore e al Responsabile Suap vengono tempestivamente inviati all'informatico per la relativa pubblicazione nonché all'indirizzo email: pubblicazione@murgiaimpresa.it, mentre gli atti amministrativi, redatti dall'Amministratore una volta depositati agli atti societari, vengono trasmessi celermente dal Responsabile amministrativo all'indirizzo email pubblicazione@murgiaimpresa.it ed all'informatico per la pubblicazione sul sito web entro i termini indicati nell'Allegato 1) delle Linee guida Anac n. 1134 del 8/11/2017.

RPCT coordina e monitora l'effettiva pubblicazione al fine di assicurare, ai sensi dell'art. 43, co. 1 d.lgs. n. 33/2013 la completezza, chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Il monitoraggio semestrale sulla pubblicazione dei dati ha evidenziato file danneggiati/non in formato aperto/non formati *ab origine*. Al fine di evitare tutto ciò, in considerazione delle caratteristiche organizzative della società, il RPCT procederà a verifiche semestrali della sezione "Società trasparente" invitando i redattori di atti/documenti a trasmettere celermente alla struttura amministrativa gli stessi (con le caratteristiche tecniche previste dalla normativa vigente in materia), onde consentire la pubblicazione entro i termini di cui all'Allegato 1) della Deliberazione Anac n.1134/2017 nonché l'immediata consultazione/comprendimento da parte dei cittadini. Alle attività di monitoraggio pianificate si aggiungeranno quelle non pianificate che saranno attuate a seguito delle segnalazioni che dovessero pervenire al RPCT in corso d'anno tramite il canale del *whistleblowing* o con altre modalità.

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581

Alla luce delle disposizioni in materia di privacy, la pubblicazione dei dati avviene nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità, adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario alle finalità del trattamento dei dati personali. Complesso è il bilanciamento tra il diritto alla conoscibilità e quello della protezione dei dati personali occorre infatti ricercare un giusto equilibrio tra due esigenze contrapposte: quella della *full disclosure* e della *privacy*. La soluzione deve essere individuata attraverso la valutazione degli interessi in gioco alla luce dei principi che permeano la normativa europea sulla protezione dei dati e la normativa nazionale sulla trasparenza.

La società garantisce l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, i relativi moduli sono pubblicati nella Sezione "Società Trasparente".

Normativa di riferimento:	D. Lgs. n. 33/2013 e s.m. e i. art. 1, commi 15, 16, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33 e 34, L. n. 190/2012 Capo V della L. n. 241/1990 Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A) Delibera ANAC n. 1134/2017
Azioni da intraprendere	Si rimanda all'allegata nota dell'Amministratore Unico, prot. n. 74/2024 del 27/01/2024 riportata nel presente Piano. Il Responsabile per la trasparenza, verificherà l'attuazione degli adempimenti di trasparenza.
Soggetti Responsabili	Amministratore Unico Responsabile per la trasparenza: Maria Anna Giordano Dipendenti: Michele Martinelli Angelo Tancredi Maria Colonna Gabriele Gialluisi Antonia Laterza
Note	Misura comune a tutti i livelli di rischio individuati dal presente Piano

In virtù dell'obiettivo strategico declinato dall'AU con nota prot.n. 74/2023 del 27 gennaio 2024 e sopra citato, delle novità introdotte dalla Delibera n. 601 del 19 dicembre 2023, che ha rivisto la griglia di pubblicazioni degli atti di bandi di gara e contratti a decorrere dal 1 gennaio 2024 e soprattutto della efficacia legale degli atti adottati dall'Amministrazione che devono essere collegate con la Banca Dati nazionale dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 27 e 28 del Dlgs 36/2023, nel corso dell'anno, verrà effettuato un monitoraggio aggiuntivo sulle pubblicazioni di bandi di gara e contratti da svolgersi preferibilmente entro il 30 giugno 2024 e 30 dicembre 2024. Le risultanze

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581-3140579

saranno pubblicate sul sito nella sezione “Società Trasparente” e comunicate all’Amministratore unico e agli organi di controllo interno.

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581

SCHEDE MISURA M02 CODICE ETICO DI COMPORTAMENTO

Il codice etico di comportamento è una misura di prevenzione molto importante al fine di orientare in senso legale ed eticamente corretto lo svolgimento dell'attività amministrativa. L'art. 1, comma 44, della legge 190/2012, dispone che la violazione dei doveri contenuti nei codici di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare.

Murgia Sviluppo ha adottato con delibera di Consiglio di amministrazione del 30/06/2015 il proprio Codice etico di Comportamento. Documento in corso di revisione nell'ambito del modello 231/01; all'atto di approvazione di quest'ultimo ci si riserva di integrare le misure di prevenzione e corruzione della trasparenza.

Come già riferito, le piccolissime dimensioni societarie nonché l'assenza di dirigenti, hanno indotto i soci ad affidare al collegio sindacale, così come previsto dal co. 4 – bis art. 6 del D.lgs. 231/2001, le funzioni dell'organismo di vigilanza ovvero il compito di cui alla lettera b) co. 1, di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e del relativo aggiornamento.

La società, non procede alla valutazione della *performance* dei dipendenti poichè non soggetta alla disciplina di legge in materia.

Normativa di riferimento	Art. 54 del D. lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44 della legge n. 190/2012 D.lgs. 231/2001 D.P.R 16 aprile 2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A) CCNL Terziario-Confcommercio Delibera Anac n. 1134 dell'8/11/2017 Delibera Anac n. 177 del 19/02/2020 Codice etico di comportamento
Azioni da intraprendere	Si rimanda alla nota prot. n. 74/2024 del 27/01/2024 dell'Amministratore Unico integralmente riportata nel presente Piano. Codice Etico di Comportamento
Soggetti Responsabili	Responsabile trasparenza, dipendenti e collaboratori/consulenti della società
Note	Misura comune a tutti i livelli di rischio individuati dal presente Piano

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581-3140579

SCHEDE MISURA M03 INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI

Come evidenziato dallo stesso Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), l'informatizzazione dei processi rappresenta una misura trasversale di prevenzione e contrasto particolarmente efficace dal momento che consente la tracciabilità dell'intero processo amministrativo, evidenziandone le fasi e le responsabilità connesse. La presente misura si coordina con la Misura M01 per quanto riguarda la digitalizzazione dei contratti pubblici.

L'informatizzazione dei procedimenti amministrativi di cui al Dpr 160/2010, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), ha rappresentato un primo passo di transizione dalla gestione analogica del procedimento amministrativo al digitale.

L'avvio della piattaforma *E-Suap* ha permesso:

- la tracciabilità delle fasi del procedimento amministrativo,
- l'individuazione dell'istruttore e del responsabile del procedimento,
- il flusso informativo tra i gli enti e i soggetti coinvolti nei procedimenti attraverso l'accesso telematico ai dati ivi presenti,
- il monitoraggio del rispetto dei termini procedurali.

Azioni da intraprendere	Con l'obiettivo di giungere alla maggiore diffusione possibile dell'informatizzazione dei processi, tutti i dipendenti sono chiamati a relazionare al R.P.C. con riguardo al livello di informatizzazione dei procedimenti, alla fattibilità e ai tempi. La valutazione dello stato dell'arte consentirà di vagliare eventuali misure volte all'applicazione ove possibile, dell'informatizzazione in ulteriori processi.
Soggetti Responsabili	Dipendenti
Termine	Entro l'aggiornamento P.P.C.
Note	Misura comune a tutti i livelli di rischio individuati dal presente Piano

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581

SCHEDE MISURA M04

ACCESSO TELEMATICO A DATI, DOCUMENTI E PROCEDIMENTI

Rappresenta una misura trasversale molto efficace poiché consente l'apertura della società verso l'esterno e quindi la diffusione del patrimonio societario e il controllo sull'attività da parte dell'utenza.

Normativa di riferimento	D. lgs. 82/2005 art. commi 29 e 30, legge 90/2012 Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)
Azioni da intraprendere	Al fine di garantire la massima diffusione possibile dell'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti, i dipendenti tutti sono chiamati a relazionare al R.P.C. con riguardo all'esistenza di tale strumento nei rispettivi procedimenti e alla possibilità di ampliarne e/o introdurne l'utilizzo.
Soggetti Responsabili	Dipendenti
Termine	Entro l'aggiornamento P.P.C.
Note	Misura comune a tutti i livelli individuati dal presente Piano

La società al fine di migliorare l'accesso a dati da soggetti terzi come precisato nella definizione degli obiettivi strategici dell'Ente, si è adoperata per la tutela e protezione dei dati conservati nel Server con l'installazione di un Rack per Server che consentirà l'accesso al server al solo responsabile della manutenzione dello stesso a tutela dei dati in esso contenuti.

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581-3140579

SCHEDA MISURA M05 MONITORAGGIO TERMINI PROCEDIMENTALI

Dal combinato disposto dell'art. 1, comma 9, lett. d), comma 28 della legge n. 190/2012 e dell'art. 35, comma 1 lettera f), del D. Lgs. n. 33/2013 deriva l'obbligo per le amministrazioni di provvedere al monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti, provvedendo altresì all'eliminazione di eventuali anomalie.

Con la standardizzazione e l'informatizzazione dei processi ovvero la messa in esercizio della piattaforma *E-Suap*, è stato possibile monitorati i tempi procedurali di cui al Dpr 160/2010.

I risultati del monitoraggio sono trasmessi al Comune capofila, pubblicati e quindi consultabili nel sito web istituzionale.

Il mancato rispetto dei termini procedurali, talvolta riscontrato in alcuni procedimenti, è imputabile all'acquisizione di parere/nulla osta da Enti terzi nonché a difficoltà di tipo organizzativo.

Normativa di riferimento	Art.1, commi 9, lett. d) e 28, legge n. 190/2012, art. 35, comma 1, lettera f) del D. Lgs. n. 33/2013 Piano Nazionale Anticorruzione (P.N. A) DPR 160/2010 Carta dei servizi
Azioni da intraprendere	Si rimanda all'allegata nota prot. n. 74/2024 del 27/01/2024 dell'Amministratore Unico integralmente riportata nel presente Piano. Quanto agli obblighi di pubblicazione si rimanda alla sezione Trasparenza e Integrità. Laddove la reportistica pubblicata evidenzia uno sfioramento del rispetto dei termini procedurali superiore al 10% sul totale dei procedimenti istruiti, i dipendenti dovranno relazionare al RPC indicando le motivazioni dello sfioramento.
Soggetti Responsabili	Dipendenti
Termine	Rilevazione annuale con la medesima scadenza
Note	Misura comune a tutti i livelli di rischio individuati dal presente Piano

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581

SCHEDE MISURA M06

MONITORAGGIO DEI COMPORTAMENTI IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI

L'istituto del conflitto d'interesse è disciplinato da un complesso di disposizioni normative: dall'art. 6 bis della legge n. 241/1990, dall'art. 1, comma 9 lett. e) della legge n. 190/2012 che prevede l'obbligo di monitorare i rapporti tra, l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere e dagli artt. 6 e 7 del D.p.r. n. 62/2013 ai sensi dei quali, tutti i dipendenti sono tenuti ad astenersi dallo svolgimento delle attività inerenti le proprie mansioni nel caso in cui ricorra una situazione di conflitto d'interessi, anche potenziale, o qualora ricorrano ragioni di opportunità e convenienza. A tal fine, devono essere verificate eventuali relazioni di parentela o affinità.

La società ha previsto il seguente flusso procedurale:

il dipendente rilascia le dichiarazioni in materia di conflitto di interesse:

- a) al momento dell'assunzione;
- b) quando gli vengono assegnate le mansioni;
- c) ogni qualvolta le sue condizioni personali si modificano in modo tale da configurare un'ipotesi di conflitto di interesse.

Tali dichiarazioni sono indirizzate al RPC il quale valuta la possibilità di contrasto rispetto all'attività di competenza del dipendente nel modo che segue:

- a) non si configura alcuna situazione, neppure potenziale, di conflitto di interessi;
- b) si prospetta un'ipotesi anche potenziale di conflitto:
il dipendente è sollevato dallo svolgimento di attività potenzialmente in conflitto;
- c) si configura un'ipotesi attuale di conflitto, di carattere generalizzato:
al dipendente è assegnato altro procedimento.

I dipendenti sono inoltre, tenuti a comunicare eventuali partecipazioni ad associazioni od organizzazioni, i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento delle attività societarie, gli eventuali interessi finanziari e conflitti di interesse, le eventuali variazioni intervenute rispetto alle dichiarazioni già presentate.

Dal monitoraggio delle dichiarazioni rese dal personale, non sono emerse situazioni critiche di possibili conflitti di interesse.

Con riferimento agli incarichi di collaborazione/consulenza, prima del conferimento dell'incarico, viene richiesto di dichiarare:

- l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi;
- la sussistenza di una situazione anche solo potenziale di conflitto;
- la sussistenza di un'ipotesi attuale o generalizzata di conflitto.

In caso di conflitto attuale o potenziale viene riconsiderato l'affidamento dell'incarico.

Gli stessi si impegnano ad effettuare una tempestiva comunicazione ed un'eventuale astensione ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 62/2013, qualora dovesse presentarsi una situazione di conflitto di interesse, attuale o potenziale, tra gli incarichi di cui sono titolari e l'attività svolta/da svolgere presso la società.

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581-3140579

Tutte le dichiarazioni di insussistenza di conflitto d'interessi anche potenziali dei collaboratori/consulenti esterni, dei componenti il Collegio sindacale e del Revisore sono pubblicate nella sezione "Società trasparente" rispettivamente nella sottosezione "Consulenti/collaboratori" e "Organi societari".

Normativa di riferimento	Art. 6 legge n. 241/1990 art. 1, comma 9, lett. e), legge n. 190/2012 artt. 6 e 7 D.P.R. n. 62/2013 Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A)
Azioni da intraprendere	Nel caso si verificano le ipotesi di cui sopra, la segnalazione del conflitto da parte del dipendente deve essere scritta e indirizzata al RPC, il quale esamina le circostanze, valuta se la situazione realizza un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'azione amministrativa. Il RPC deve rispondere per iscritto al dipendente che ha effettuato la segnalazione, sollevandolo dall'incarico oppure motivando le ragioni che gli consentono comunque l'espletamento dell'attività. Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico, lo stesso dovrà essere affidato ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il Responsabile dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento. Qualora il conflitto riguardi il Responsabile sarà l'Organo di amministrazione a valutare le iniziative da assumere. Nel caso in cui il conflitto di interessi riguardi un collaboratore della società, questi ne darà comunicazione al RPC. Gli eventuali casi e le soluzioni adottate dovranno essere evidenziate annualmente.
Soggetti Responsabili	RPC, Dipendenti
Termine	Annuale con la medesima scadenza
Note	Misura comune a tutti i livelli di rischio individuati dal presente Piano

In ragione dell'obiettivo strategico definito dall'Amministratore unico per l'anno 2024 e relativo al monitoraggio, il RPCT si riserva nel corso dell'anno di effettuare una o più verifiche sugli incarichi conferiti dall'Amministrazione Unico, nel rispetto dei criteri indicati dalla Delibera Anac n. 15/2019 e n. 63/2023.

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581

SCHEDE MISURA M07

MECCANISMI DI CONTROLLO NELLA FORMAZIONE DELLE DECISIONI DEI PROCEDIMENTI A RISCHIO

L'articolo 1, comma 9, lett. b) della legge n. 190/2012, prevede per le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, l'attivazione di idonei meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire detto rischio.

Normativa di riferimento	Art. 1, comma 9, lett. b) legge n. 190/2012 Piano Nazionale Anticorruzione (P N A)
Azioni da intraprendere	Compatibilmente con la limitata dotazione organica della società: - i provvedimenti finali di cui al DPR 160/2010 sono firmati dal Responsabile del Suap associato Sistema Murgiano dipendente del Comune capofila. - i provvedimenti del Patto territoriale sono firmati dal legale rappresentante della società figura distinta dal Responsabile del procedimento.
Soggetti Responsabili	Responsabile Suap, Responsabile Patto
Termine	Avvenuto adempimento
Note	Misura comune a tutti i livelli di rischio individuati dal presente Piano

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581-3140579

SCHEDA MISURA M08

INCONFERIBILITA' INCOMPATIBILITA' DI INCARICHI DIRIGENZIALI ED INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE

Nell'organico societario non vi sono dirigenti.

Normativa di riferimento	Decreto legislativo n. 39/2013 Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)
Azioni da intraprendere	Acquisizione dell'autocertificazione da parte degli interessati all'atto del conferimento dell'incarico circa l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal decreto citato. Dichiarazione annuale nel corso dell'incarico. Il R.P.C. cura l'acquisizione delle autocertificazioni.
Soggetti responsabili	R.P.C.
Termine	Annuale a decorrere dalla data di conferimento dell'incarico
Note	Misura comune a tutti i livelli di rischio individuati dal presente Piano

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581

SCHEDA MISURA M09

INCARICHI D'UFFICIO, ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA - ISTITUZIONALI VIETATI AI DIPENDENTI

L'articolo 53, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001 prevede che *con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2* ".

Il contratto applicato ai dipendenti è il *CCNL Terziario Confcommercio*.

Il rapporto di lavoro, di natura privatistica, intercorrente tra la società e i dipendenti, e l'organizzazione degli uffici sono disciplinati dal codice civile e dal contratto collettivo nazionale. Le verifiche circa l'imparzialità e la trasparenza dell'operato dei dipendenti e la non commistione con attività extra-istituzionali sono effettuate dal RPC.

Le autorizzazioni per incarichi extra-istituzionali sono rilasciate dall'Amministratore su richiesta scritta del dipendente.

Nel corso della passata annualità, non sono pervenute richieste di incarichi extra-istituzionali né segnalazioni sullo svolgimento di incarichi non autorizzati.

Normativa di riferimento	Art. 53, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001 Art. 1, comma 58-bis, legge n. 662/1996 Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) Codice civile CCNL Terziario-Confcommercio
Azioni da intraprendere	Avvenuto adempimento
Soggetti responsabili	Amministratore/RPC
Termine	Avvenuto adempimento in occasione dell'aggiornamento del P.P.C.
Note	Misura comune a tutti i livelli di rischio individuati dal presente Piano

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581-3140579

SCHEDA MISURA M10

FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI

L'articolo 35-bis del d. lgs n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 prevede che, al fine di prevenire il fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici *"Coloro che sono stati condannati anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:*

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere".

Normativa di riferimento	Art. 35-bis del d. lgs n.165/2001 Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)
Azioni da intraprendere	Obbligo di autocertificazione circa l'assenza delle cause ostative indicate dalla normativa citata per: a) membri commissione; b) responsabili dei processi operanti nelle aree di rischio individuate dal presente Piano.
Soggetti Responsabili	Direttore del Personale
Termini	Al momento della nomina
Note	Misura comune a tutti i livelli di rischio individuati dal presente Piano

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581

SCHEDE MISURA M11

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE - REVOLVING DOORS)

L'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs n. 165/2001 prevede che: *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".*

Nella società nessun dipendente esercita poteri autoritativi o negoziali.

Nel corso del 2023, non si sono registrati cessazioni di rapporto di lavoro.

Normativa di riferimento	Art. 53, D. lgs n. 165/2001 Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)
Azioni da intraprendere	Acquisizione di: - dichiarazioni di <i>pantouflage</i> da parte del personale cessato - autocertificazione, nelle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, da parte delle ditte interessate, circa il fatto di non avere stipulato rapporti di collaborazione/lavoro dipendente con i soggetti individuati con la precitata norma
Soggetti Responsabili	Direttore del personale
Termine	Annuale con la medesima scadenza
Note	Misura comune a tutti i livelli di rischio individuati dal presente Piano

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581-3140579

SCHEDE MISURA M12 WHISTLEBLOWING

Il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

La nuova disciplina garantisce da un lato la manifestazione della libertà di espressione e di informazione nonché la libertà e il pluralismo dei media, dall'altro è strumento per contrastare (e prevenire) la corruzione e la cattiva amministrazione nel settore pubblico e privato.

Chi segnala “*whistleblower*” fornisce informazioni che possono portare all'indagine, all'accertamento e al perseguimento di casi di violazione delle norme, rafforzando in tal modo i principi di trasparenza e responsabilità delle istituzioni democratiche.

La normativa garantisce protezione – sia in termini di tutela della riservatezza che di tutela da ritorsioni - dei soggetti che si espongono con segnalazioni, denunce o divulgazione pubblica contribuendo così all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per la pubblica amministrazione e quindi per l'interesse pubblico collettivo.

La protezione è oggi estesa anche a soggetti diversi da chi segnala, come il facilitatore o le persone menzionate nella segnalazione e ciò rendere l'istituto del *whistleblowing* un importante presidio per la legalità e il buon andamento di amministrazioni ed enti.

Tra le novità introdotte vi è l'ampliamento, rispetto alla precedente normativa, del novero degli enti del settore pubblico tenuti a predisporre canali di segnalazione e misure di tutela per la persona che segnala gli illeciti, tra tali enti vi sono le *società in house*.

Pertanto, la società come da “*Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne*” approvate dall'ANAC con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023, ha attivato i canali di segnalazione interno ed esterno per ricevere e trattare le segnalazioni.

Sul sito web sono pubblicati la Determinazione n. 09/2023 e n.15/2023 dell'Amministratore Unico nonché il Regolamento Whistleblowing da adottarsi in via provvisoria sino all'emanazione del Mog 231/2001 e sua adozione da parte della società. che declinerà le procedure per il Whistleblowing.

Il RPCT ha proceduto:

1) ad attivare e pubblicare sul sito web della società il link della piattaforma informatica WB-PA, in cloud, della Whistleblowing Solutions I.S. Srl, gratuita per le Pubbliche Amministrazioni.

Piattaforma che garantisce riservatezza del segnalante, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Come da indicazioni Anac, la gestione delle segnalazioni sarà affidata al RPCT, soggetto che dovrà:

- possedere il requisito dell'autonomia,
- essere autorizzato al trattamento dei dati personali,
- essere destinatario di specifica formazione in materia di privacy,
- ricevere adeguata formazione professionale sulla disciplina del whistleblowing.

2) ad invitare l'informatico affinché fosse creato un collegamento ipertestuale tra il link whistleblowing dell'Anac e la sezione “Società trasparente” del sito web della società.

L'attivazione di tali canali garantirà la possibilità di segnalare ogni tipologia di violazione ovvero:

- violazioni del diritto UE e della normativa nazionale di recepimento,
- violazione del diritto interno (illeciti amministrativi, contabili, civili, penali)
- condotte illecite e violazioni dei modelli del D.lgs. 231/01.

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581

Il d.lgs. n. 24/2023 ha introdotto un'ulteriore modalità di segnalazione consistente nella divulgazione pubblica allorchè il segnalante non abbia ottenuto riscontro alla segnalazione interna e/o esterna o ritenga che vi sia fondato motivo che la violazione possa rappresentare un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse o la segnalazione possa comportare il rischio di ritorsioni.

E' inoltre riconosciuto ai soggetti tutelati, la possibilità di rivolgersi alle Autorità giudiziarie.

Non risultano pervenute segnalazioni e/o reclami.

Normativa di riferimento	Direttiva (UE) 2019/1937 del 23/10/2019 D. Lgs. 24 del 10/03/2023 Delibera Anac n. 311 del 12/07/2023
Azioni da intraprendere	Adozione atto organizzativo da parte dell'Amministratore unico Azioni di sensibilizzazione e formazione del personale
Soggetti Responsabili	RPCT
Termine	Scaduto
Note	Misura comune a tutti i livelli di rischio individuati dal presente Piano

Nell'anno 2024, il RPCT si impegnerà a sensibilizzare il personale dipendente sull'uso della piattaforma esterna in materia di whistleblowing prevedendo la partecipazione anche di stakeholders esterni che abbiano contatti con la Società.

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581-3140579

SCHEDA MISURA M13 FORMAZIONE

La legge n. 190/2012 prevede che il Responsabile per la prevenzione della corruzione definisca procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio corruttivo.

Considerate le peculiarità organizzative della società si ritiene che la formazione dovrebbe coinvolgere tutto il personale.

Nel corso del 2023, la società è risultata aggiudicataria del Voucher doppia transizione digitale ed ecologica messo a disposizione dalla Camera di Commercio di Bari, come da provvedimento n. 343 del 06 dicembre 2023, da utilizzarsi per la formazione per i dipendenti.

Non è stata disposta dall'amministratore, alcuna formazione in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, si è ovviato fornendo al personale la normativa in materia oltre che una continua assistenza da parte del R.P.C..

Ai nuovi assunti o a chi entrerà in società sarà garantito un livello di formazione mediante l'affiancamento di personale interno.

Come in passato, al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa per la società, si chiederà al Comune capofila di coinvolgere il personale tutto nelle loro attività di formazione.

Al fine di agevolare il percorso di formazione e dare attuazione alla Direttiva del Ministro Zangrillo sulla formazione, sarà cura della Società attivarsi sulla piattaforma Syllabus per i corsi di digitalizzazione e di appalti e reperire corsi senza costi ulteriori estendibili a tutto il personale.

Normativa di riferimento	Articolo 1, commi 5 lett. b), 8, 10 lett. e, 11 della legge 190/2012, art. 7-bis del D. lgs 165/2001 D.P.R. 70/2013 Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)
Azioni da intraprendere	Si rimanda all'allegata nota prot. n. 74/2024 del 27/01/2024 dell'Amministratore Unico riportata integralmente nel presente Piano. Inserimento nel piano di specifica formazione in tema di anticorruzione e trasparenza
Soggetti Responsabili	Amministratore <i>pro-tempore</i> Direttore del personale
Termine	Celere
Note	Misura comune a tutti i livelli di rischio

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581

SCHEDA MISURA M14

ROTAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLE AREE A RISCHIO DI CORRUZIONE

La rotazione del personale costituisce sicuramente una misura della prevenzione della corruzione che può limitare i fenomeni di *mala gestio* e corruzione.

La società purtroppo, non può mettere in atto tale misura non potendo contare su un numero adeguato di dipendenti e ciò al fine di salvaguardare il buon andamento e la continuità della gestione amministrativa.

In ogni caso, si provvederà immediatamente, nell'ipotesi:

- in cui il livello di rischio è alto;

- di rinvio a giudizio ai sensi dell'art. 429 c.p.p., ovvero di un provvedimento cautelare restrittivo di limitazione della libertà personale indicato nel Libro IV, Titolo I del Codice di procedura penale, ovvero di una sentenza all'esito di un procedimento penale speciale deflattivo di alcune fasi processuali indicati nell'alveo della Parte Seconda, Libro VI, Titolo I, II, III, IV, V del Codice di procedura penale, per le fattispecie di reato previsti nell'alveo del Libro II, Titolo II del codice penale rubricato "*Dei delitti contro la Pubblica Amministrazione*".

Come già riferito, il personale tutto, nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività lavorative, non ha alcun potere autoritativo essendo i processi non discrezionali ed altamente vincolati dagli Enti terzi e pertanto il rischio corruzione è quasi nullo.

Normativa di riferimento	Articolo 1, commi 4 lett. e), 5 lett. b), 10 lett. b) della legge 190/2012 Articolo 16, comma 1, lett. 1-quater, del D. lgs. 165/2001 Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)
Azioni da intraprendere	Si rimanda alla nota prot. n. 74/2024 del 27/01/2024, dell'Amministratore Unico riportata nel presente Piano. Adeguamento degli atti di conferimento degli incarichi
Soggetti Responsabili	Direttore del personale
Termine	Celere ove fosse necessario
Note	Misura specifica per il livello di rischio classificato dal presente Piano come medio

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581-3140579

SCHEDE MISURA M15

AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE

Nell'ambito della strategia di prevenzione e contrasto della corruzione è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza.

I contenuti del presente Piano saranno pubblicati nel sito web istituzionale per la consultazione *on line* da parte di soggetti portatori di interessi, sia singoli individui che organismi collettivi.

La società fornisce patrocinio gratuito alle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzata alla promozione e diffusione della cultura della legalità.

La società in passato, ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Azienda Sanitaria Locale per contrastare la diffusione della ludopatia.

Normativa di riferimento	Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)
Azioni da intraprendere	Pubblicazione nel sito istituzionale della società del Piano nonché dell'aggiornamento annuale. Sottoscrizione di protocolli d'intesa
Soggetti responsabili	Amministratore <i>pro-tempore</i>
Termine	Adozione del Piano Triennale da parte dell'Organo di amministrazione che avviene entro il 31 gennaio di ciascun anno
Note	

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581

MONITORAGGIO E LE AZIONI DI RISPOSTA

La gestione del rischio si completa con la successiva azione di monitoraggio finalizzata alla verifica da parte del R.P.C.T., dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate e, quindi, alla successiva messa in atto di eventuali ulteriori strategie di prevenzione. Essa è attuata dagli stessi soggetti che partecipano al processo di gestione del rischio.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 190 del 2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno redige una relazione sull'attività svolta nell'ambito della prevenzione e contrasto della corruzione e la trasmette all'Organo di Amministrazione.

La relazione viene pubblicata sul sito web istituzionale della società ed in bacheca aziendale.

Tale documento dovrà contenere:

- 1) la reportistica delle misure anticorruzione;
- 2) le considerazioni ed eventuali proposte del Responsabile della prevenzione della corruzione sull'efficacia delle previsioni del P.T.P.C., incluse eventuali proposte di modifica.

LE RESPONSABILITÀ

Sono previste responsabilità per il Responsabile della prevenzione della corruzione.

In particolare, l'articolo 1 della legge n. 190/2012:

- al comma 8 stabilisce che *"la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale"*;

- al comma 12 prevede che, in caso di commissione all'interno dell'amministrazione di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il R.P.C. risponde per responsabilità dirigenziale, sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo provi di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano triennale di prevenzione della corruzione e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso, nonché di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del medesimo articolo 1;

- al comma 14, individua inoltre un'ulteriore ipotesi di responsabilità dirigenziale nel caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano nonché, in presenza delle medesime circostanze, una fattispecie di illecito disciplinare per omesso controllo.

Specifiche corrispondenti responsabilità sono previste a carico del Responsabile della trasparenza.

La responsabilità dei dipendenti per violazione delle misure di prevenzione

Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione devono essere rispettate da tutti i dipendenti e dai collaboratori della società.

L'articolo 1, comma 14, della legge n. 190 del 2012 dispone infatti che, *"La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare"*.

Altamura, 30/01/2024

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581-3140579

GESTIONE DEL RISCHIO AREE "COMUNI E OBBLIGATORIE" TABELLA A AMBITO: "AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE"										
STRUTTURA RESPONSABILE	N	PROCESSO	ESEMPLIFICAZIONE RISCHIO	PROBABILITA' ACCADIMENTO	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	PONDERAZIONE RISCHIO	MISURE PREVENTIVE ESISTENTI	MISURE PREVENTIVE DA INTRODURRE	RESPONSABILE DELLE MISURE
SUAP	1	Art. 5 del DPR 160/2010	omesso controllo della modulistica	2	1	2	BASSO	M03: procedura telematica M04, M05	M14	Responsabile/ Addetto
	2	Art. 7 del DPR 160/2010	omesso controllo della modulistica	2	1	2	BASSO	M01 M03: procedura telematica	M14	Responsabile/ Addetto
	3	Art. 10 DPR 160/2010	omesso controllo della modulistica	2	1	2	BASSO	M03: procedura telematica M04, M05	M14	Responsabile/ Addetto

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581

GESTIONE DEL RISCHIO AREE "COMUNI E OBBLIGATORIE" TABELLA B AMBITO: "AREA SCELTA DEL CONTRAENTE PER LAFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI"										
STRUTTURA RESPONSABILE	N	PROCESSO	ESEMPLIFICAZIONE RISCHIO	PROBABILITA' ACCADIMENTO	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	PONDERAZIONE RISCHIO	MISURE PREVENTIVE ESISTENTI	MISURE PREVENTIVE DA INTRODURRE	RESPONSABILE DELLE MISURE
Amministrativa	1	espletamento di gare di appalto	- violazione delle norme in materia di gare pubbliche; - accordi collusivi tra imprese partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti utilizzando il meccanismo del subappalto per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti; - definizione dei requisiti di accesso alla gara ad hoc al fine di favorire un determinato concorrente; - uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per favorire un'impresa; - abuso del provvedimento di revoca del bando per non aggiudicare una gara dall'esito non atteso o per concedere un indennizzo all'aggiudicatario; - mancato controllo requisiti;	3	3	4	MEDIO	M01; M08	M07+M10+M13+M14	R.P.U.

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581-3140579

STRUTTURA RESPONSABILE	N	PROCESSO	ESEMPLIFICAZIONE RISCHIO	PROBABILITA' ACCADIMENTO	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	PONDERAZIONE RISCHIO	MISURE PREVENTIVE ESISTENTI	MISURE PREVENTIVE DA INTRODURRE	RESPONSABILE DELLE MISURE
Amministrativa	2	Procedura ristretta semplificata	- utilizzo distorto dell'elenco delle imprese da invitare; - violazione delle norme in materia di gare pubbliche accordi collusivi tra imprese partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti utilizzando il meccanismo del subappalto per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti; - definizione di requisiti di accesso alla gara ad hoc al fine di favorire un determinato concorrente; - abuso del provvedimento di revoca della lettera d'invito per non aggiudicare una gara dall'esito non atteso o per concedere un indennizzo all'aggiudicatario; - mancato controllo requisiti.	3	3	4	MEDIO	M01+M08	M07+ M10+M13+M14	R.P.U.
	3	acquisizione di beni e servizi in economia, procedure negoziate senza pubblicazione del bando, - adesioni convenzioni CONSIP ove possibile	frazionamento artificioso dei contratti di acquisto per avvalersi delle acquisizioni in economia; abuso dell'affidamento diretto per favorire determinate imprese fornitrici	3	3	4	MEDIO	Pianificazione dei fabbisogni al fine di minimizzare per quanto possibile gli acquisti in emergenza e/o il rischio di frazionamento degli appalti. Ricorso prioritario a convenzioni CONSIP ove possibile,	M03+M07 + M13+M14	R.P.U.

R.E.A. Bari n. 406777 - CF./P.IVA 05225770725

murgiasviluppo@pec.it

suapsistemurgiano@pec.it

murgiasviluppo@murgiaimpresa.it

www.murgiasviluppo.it

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581

								indagini di mercato, tranne che per importi bassissimi o in caso di urgenza, per affidamenti diretti - acquisizione di preventivi		
4	Procedure negoziate per affidamento lavori	Utilizzo della procedura al di fuori dei casi previsti dalla normativa di settore. - utilizzo distorto dell'elenco delle imprese da invitare - mancata verifica dei requisiti dichiarati, - abuso del criterio di rapporto fiduciario per la scelta finale; - omessa verifica dei presupposti e dei requisiti di legge per autorizzazione al subappalto	3	3	4	MEDIO	M12 + M01+M08	M03+M06+M07+M13+M14	R.P.U.	
5	Acquisizione di beni e servizi in economia/procedure negoziate	Utilizzo della procedura al di fuori dei casi previsti dalla normativa di settore, - abuso del criterio di rapporto fiduciario per la scelta finale.	3	3	4	MEDIO	M01 - Indagini di mercato ed acquisizione preventivi +M08	M03+M06+M07+M13+M14	R.P.U.	
6	acquisizione diretta di beni di modico valore (max 2.500,00 Euro)	Ricorso a fornitori abituali	3	2	5	MEDIO	Indagine MEPA e/o di mercato preventiva, tranne che per importi bassissimi o in caso di urgenza +M08	M03+M06+M07+M13+M14	R.P.U.	

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581-3140579

GESTIONE DEL RISCHIO AREE "COMUNI E OBBLIGATORIE" TABELLA C AMBITO: "CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI CONTRIBUTI"										
STRUTTURA RESPONSABILE	N	PROCESSO	ESEMPLIFICAZIONE RISCHIO	PROBABILITA' ACCADIMENTO	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	PONDERAZIONE E RISCHIO	MISURE PREVENTIVE ESISTENTI	MISURE PREVENTIVE DA INTRODURRE	RESPONSABILE DELLE MISURE
PATTI TERRITORIALI	1	Richiesta erogazione del contributo	omesso controllo documentazione	2	2	1	BASSO	M01+M03+M04+M06	M07+M13+M14	R.P.U.
	2	Provvedimenti definitivi	omesso controllo documentazione	3	2	1	MEDIO	M01+M03+M04+M06	M07+M13+M14	R.P.U.

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581

GESTIONE DEL RISCHIO AREE "COMUNI E OBBLIGATORIE" TABELLA D AMBITO: "ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE"										
STRUTTURA RESPONSABILE	N	PROCESSO	ESEMPLIFICAZIONE RISCHIO	PROBABILITA' ACCADIMENTO	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	PONDERAZIONE RISCHIO	MISURE PREVENTIVE ESISTENTI	MISURE PREVENTIVE DA INTRODURRE	RESPONSABILE DELLE MISURE
PERSONALE	1	Benefici a invalidi per causa di servizio	Indebito riconoscimento beneficio	1	1	1	BASSO	M03+M04+M06	M01+M10+M14	Direttore del personale
	2	Assegno per nucleo familiare	Indebito riconoscimento beneficio	1	1	1	BASSO	M03+M04+M06	M01+M10+M14	Direttore del personale
	3	Reclutamento personale	Valutazioni non corrette per l'assunzione di determinati candidati	3	2	5	MEDIO	M03+M04+M06	M01+M02+M10+M12+M13+M14	Direttore del personale
	4	Aspettativa, congedi per formazione	Nessun rischio	0	0	0	NULLO			
	5	Permessi per motivi di studio	Indebito riconoscimento beneficio	1	1	1	BASSO	M01+M04	M02+M12+M14	Direttore del personale
	6	Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento professionale	Nessun rischio	0	0	0	NULLO			
	7	Progressioni economiche e di carriera	Accordate allo scopo di agevolare dipendenti particolari	1	1	1	BASSO	M01+M03+M04+M06+M08+M10	M02+M12+M14	Direttore del personale
	8	Affidamento di incarichi esterni	Violazione normativa di settore al fine di favorire soggetti compiacenti	3	2	5	MEDIO	M01+M04	M02+M13+M09+M14	Direttore del personale

MURGIA SVILUPPO SCARL

Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano

Sede legale: Via P.le Caso, 19

70022 Altamura (BA)

Tel. 080/3106256-3160581-3140579

MISURA DI CONTRASTO	CODICE IDENTIFICATIVO MISURA
Adempimenti relativi alla trasparenza	M01
Codice etico di comportamento	M02
Informatizzazione dei processi	M03
Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti	M04
Monitoraggio termini procedurali	M05
Monitoraggio dei comportamenti in caso di conflitto di interessi	M06
Controllo formazione decisione procedimenti a rischio	M07
Inconferibilità - incompatibilità di incarichi amministrativi	M08
Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra - istituzionali	M09
Formazione commissioni, assegnazioni agli uffici	M10
Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage - revolving doors)	M11
Whistleblowing	M12
Formazione	M13
Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione	M14
Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	M15